



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

La valutazione didattica dei ragazzi con DSA E DSA e didattica inclusiva

*Guido Dell'Acqua
Ufficio I V*

*Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione
MIUR*



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

In ogni classe ci
sono alunni che
presentano una
richiesta di
speciale
attenzione per una
varietà di ragioni

Qualche dato nazionale 2014-15:

- 234.788 studenti disabili (2,7% della popolazione scolastica)
- 119.384 docenti di sostegno (15,1% dei docenti)
- 186.803 studenti con DSA (2,1% popolazione scolastica)
- 805.800 studenti stranieri (pari al 9,2% della popolazione scolastica totale)



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Le linee direttrici dell'azione del MIUR a favore dell'inclusione si articolano su tre piani:

- Normativo**
- Formativo**
- Organizzativo territoriale**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

- **Legge 170/2010**
- **Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011,**
contenente disposizioni attuative;
- **Linee guida** per il diritto allo studio degli alunni e degli
studenti con **DSA**, allegato al DM n. 5669;
- **Accordo in Conferenza Stato-Regioni** su "Indicazioni
per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici
di apprendimento (DSA)", del 25 luglio 2012;
- **Decreto Interministeriale MIUR-MS** con il quale si
adottano le "Linee guida per la predisposizione dei
protocolli regionali per le attività di individuazione
precoce dei casi sospetti di DSA" del 17 aprile 2013



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Bisogni Educativi Speciali (BES)

- **Direttiva 27.12.2012** "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione"
- **Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**
"Indicazioni operative Direttiva 27.12.2012"
- **Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013** - "Piano Annuale per l'inclusività"
- **Nota Prot. n. 2563 del 22 novembre 2013**
"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali - A.S. 2013/2014"



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Distinzione tra:

- **ordinarie difficoltà di apprendimento,**
- **gravi difficoltà di apprendimento**
- **disturbi di apprendimento**

La Direttiva fornisce tutela alle situazioni in cui è presente un **disturbo clinicamente fondato**, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi - che non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA- **il Consiglio di classe è autonomo** nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di **verbalizzare le motivazioni della decisione.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

**Tutte queste iniziative hanno lo scopo di
offrire maggiori opportunità formative
attraverso la flessibilità dei percorsi, non
certo di abbassare i livelli di apprendimento.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

- **Piano annuale per l'inclusività:** sfondo e fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, parte sostanziale del Piano dell'offerta formativa (nota prot. 1551 del 27 giugno 2013).
- È riferito a tutti gli alunni con BES e va redatto al termine di ogni anno scolastico.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

- Serve per la lettura del grado di inclusività della scuola, per individuare gli obiettivi di miglioramento - prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare - della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
- Tale rilevazione sarà utile per orientare l'azione dell'Amministrazione a favore delle scuole che presentino particolari situazioni di complessità e difficoltà.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI)

- Svolge funzioni di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola,
- Procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso.
- Definisce tempi e modalità degli incontri sulla base di un congruo periodo di osservazione degli alunni in ingresso, al fine di poter stabilire eventuali necessità di interventi nell'ottica dell'inclusione.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

FORMAZIONE

Formazione iniziale:
i piani di studi dei corsi abilitanti
prevedono **30 CFU dedicati**
all'integrazione scolastica,
equivalente ad un semestre
accademico.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Formazione in servizio

- È stato predisposto, nel 2012, un piano nazionale di formazione sui DSA, nell'ambito del quale sono stati organizzati **35 master universitari, finanziati dal Ministero** (per i docenti un contributo simbolico di iscrizione, dagli 80 ai 150 euro) grazie ad un accordo tra il MIUR e le Università con Corso di laurea in Scienze della Formazione.
- Nel 2013 è stata avviata la seconda edizione dei 35 master sui DSA oltre all'organizzazione di 40 master su disabilità specifiche.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

E' stato realizzato un Portale (in collaborazione con INDIRE) con area dedicata alla formazione dei docenti sull'inclusione scolastica.

Il portale si articola in più sezioni tra cui:

- Una **informale** - tipo social network - per scambio di esperienze e buone pratiche;
- Una per la raccolta delle **best practices**;



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

- Una che raccoglie le **azioni di formazione** promosse dagli Uffici Scolastici regionali;

- Una dedicata alle **Università** (35 in tutta Italia) dove saranno pubblicate video lezioni dei maggiori esperti, materiale didattico e attività di ricerca.

Il portale è on line: <http://bes.indire.it>



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

<http://bes.indire.it>



[HOME](#)[NOTIZIE](#)[FORUM](#)[FAQ](#)

Formazione

Esperienze e Buone pratiche

Risorse

ICF

Normativa

Istituzioni

Associazioni

Rete CTS, CTI e associazioni

Per conoscere gli operatori attivi nel tuo territorio a supporto dei Bisogni Educativi Speciali, scegli la tua regione cliccando sulla cartina:



Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto

Ultime notizie



IST PC ISA PORT 2015: il nuovo kit di software per la didattica

Il Portale Italiano per l'Inclusione scolastica è una risorsa dedicata ad alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali, a disposizione di docenti, dirigenti scolastici e famiglie, che qui possono trovare riferimenti normativi e materiale scientifico, strumenti didattici e per la formazione, oltre che uno spazio di condivisione e confronto sulle esperienze maturate.

Il progetto - che vede il coinvolgimento attivo di istituzioni scolastiche e universitarie, società scientifica e associazioni - è coordinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con la collaborazione dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa.

Crediti e note legali

Informazioni sul sito
Policy
Contatti

FAQ

Leggi le FAQ
Sottoponi il tuo quesito

Links

INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

MIUR - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

Copyright © INDIRE 2013

 Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

- **Centri di Supporto Territoriale (CTS)**, vi operano almeno due docenti formati e specializzati, forniscono consulenza alle scuole sui temi della disabilità, su nuove tecnologiche e strumenti compensativi per la dislessia e gli altri disturbi specifici di apprendimento.
- **Rete di tutti i CTS**, interfaccia tra l'Amministrazione e le scuole. Si tratta di una rete di scuole polo per l'inclusione estesa su tutto il territorio nazionale.
- **Centri per l'Inclusione (CTI)** a livello di distretto sociosanitario



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

I **CTS** e i **CTI** danno concreto supporto alle scuole in termini operativi, organizzando, tra l'altro:

- azioni di formazione,
- attività di "**Sportello**" per docenti e per famiglie, come ad esempio lo "sportello autismo di Vicenza", in cui una ventina di docenti esperti su tale tematica presta la propria disponibilità alle scuole della provincia, recandosi sul luogo per supportare l'attività dei colleghi, con scambio di buone pratiche e attività di consulenza.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

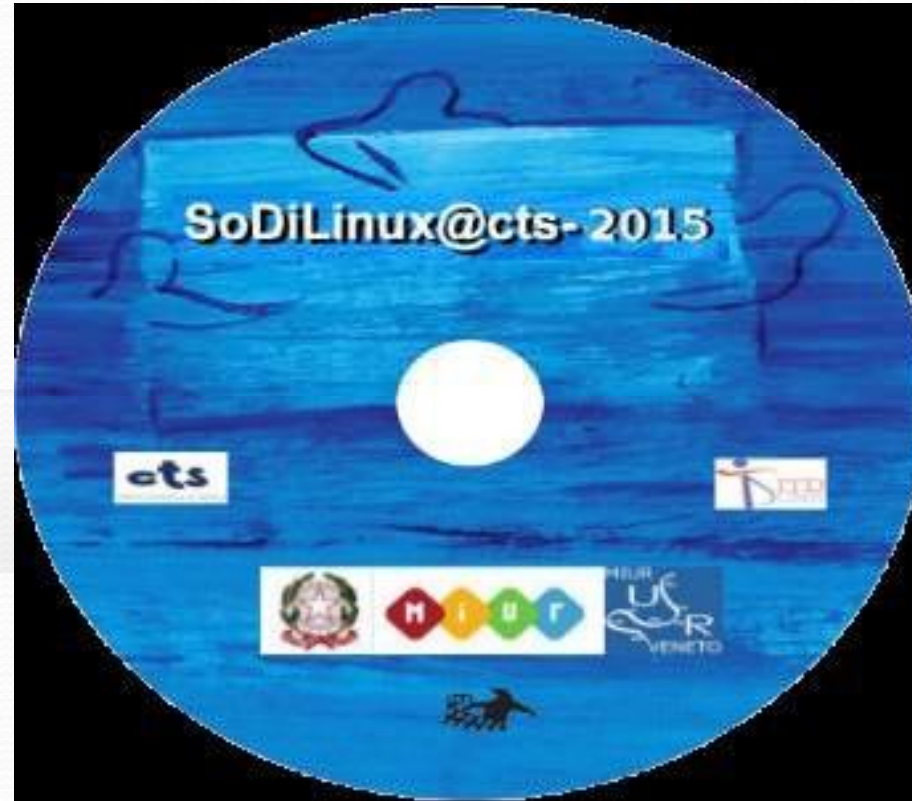
- Creazione ed aggiornamento di software e applicativi per la disabilità e per i DSA

Francesco Fusillo del CTS di Verona e Lucia
Ferlino dell' ITD-CNR di Genova:

SODILINUX



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca



<http://www.sodilinux.itd.cnr.it/>



EASY-DIDA port 1.0

Nuove Tecnologie OpenSource e Freeware

per una Didattica facile inclusiva e partecipata





Un obiettivo fondamentale della didattica è

Una SCUOLA luogo di inclusione

Non può essere luogo di discriminazione



Don L. Milani nella scuola di Barbiana





**Ma Allestire i PC dei ragazzini DSA non basta
se non si agisce sulla didattica quotidiana di classe**



i DSA restano comunque soli con le loro difficoltà



EASY-DIDA port 1.0

è rivolto agli insegnanti più che ai ragazzini

Vuole essere : :: **Strumento di innovazione inclusione cooperazione**

:: **Facilitare la didattica**



ASY-DIDA-port 1.0 funziona da windows XP - a win-10
Sia con Software installabile o portabile

Scaricalo qui

<http://sodilinux.itd.cnr.it/easydida/EasyDida-port-1.0.zip>





EASY-DIDA port 1.0

Cos'è



ASY-DIDA-port 1.0 funziona da windows XP - a win-10
Sia con Software installabile o portabile

- ✓ Una **raccolta di applicativi famosi, documentati e universali e pluriplatforma** per creare didattica in classe
- ✓ Applicativi **OpenSource e freeware** per windows funzionanti da xp a win 10
- ✓ Gli **stessi software sono disponibili per Mac - Linux – Sodilinux**



- ✓ **Formazione** - Ogni applicativo documentato da un **webinar o guida didattica** all'utilizzo in classe
- ✓ **Sezione installabile e sezione portabile** gli applicativi funzionano senza installazione nei PC, basta inserire la chiavetta e lanciare gli applicativi
- ✓ **Economia** – è **gratuito e distribuibile ai ragazzini**
- ✓ **Libertà dalle difficoltà di compatibilità dei formati dei file**, se tutti hanno gli stessi software potranno dialogare facilmente



EASY-DIDA port 1.0

Le guide didattiche

- ✓ Ogni applicativo è corredato da una guida al software e consigli e stimoli all'utilizzazione in situazione operativa di classe



- ✓ Le guide Didattiche a Cmap e OpenSankorè sono online collegate al webinar di Essediquadro

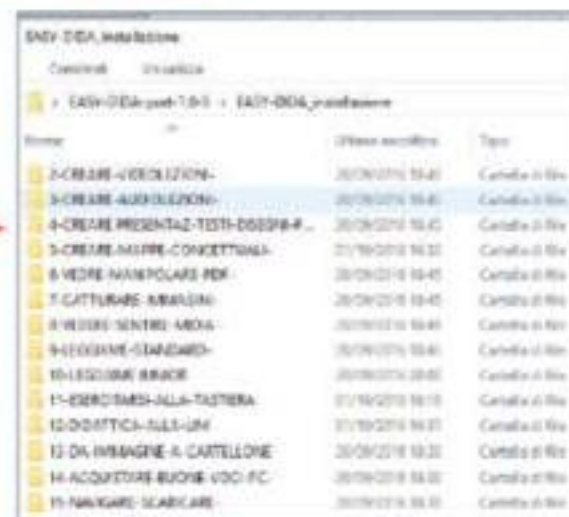
chi seguirà le guide online
potrà avere l'attestato
di frequenza alla formazione



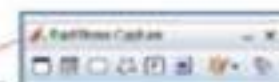
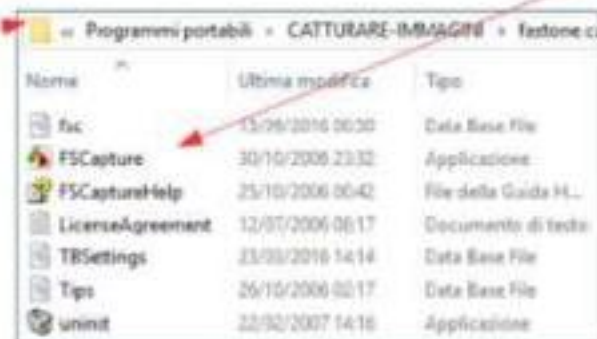


L'impianto Interno di Easy-Dida port 1.0

Scarica il file zip – scompattalo in una chiavetta USB di 8Gb



Click sull'esecutivo e parte il programma





EASY-DIDA vuole essere strumento anche per le "diversità"



autismo

sordità

ipovisione

motori

Bordeline

Bisogni speciali

psicofisici

Più linguaggi = più opportunità di apprendere

Software gratuito = inclusione economica

Uniformità di applicativi = possibilità di cooperazione



Cosa posso fare con le Nuove Tecnologie a scuola per agire sui linguaggi e l'inclusione delle diversità

Grazie alla innovazione digitale
Oggi a scuola è aumentato

Enormemente
il potenziale didattico



Condividere I nostri lavori sul web
Ed incontrare tante persone

Possiamo documentare I percorsi didattici e processi

Con : immagini, video-clip, audio sintesi,
videolezioni



AudiregistrareCam Studio
creare videolezioni



Audacity
Audiregistrare

Possiamo utilizzare più media per arrivare a parlare al
divergenti

La rete è una sterminata risorsa da utilizz.



VLC
Vedere e manipolare

Possiamo creare mappe concettuali o mentali
E aiutare ad organizzare la conoscenza



CmapTools
creare mappe e presentazioni

Possiamo costruire simulando la realtà

La simulazione virtuale permette la dinamicità che la
carta non ha (geogebra, phision, sweet home ecc)



Gestire le LIM

Possiamo essere autori – editori noi stessi

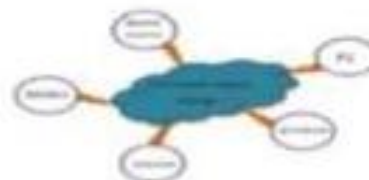
Dal racconto alla storia al video auto realizzato e divulgato



Scrivere-presentare-calcolare

Possiamo navigare e imparare, downloadare cose utili

Così le lingue le parlo con i bambini di mondi
diversi



Navigare e molto altro
Firefox + download helper



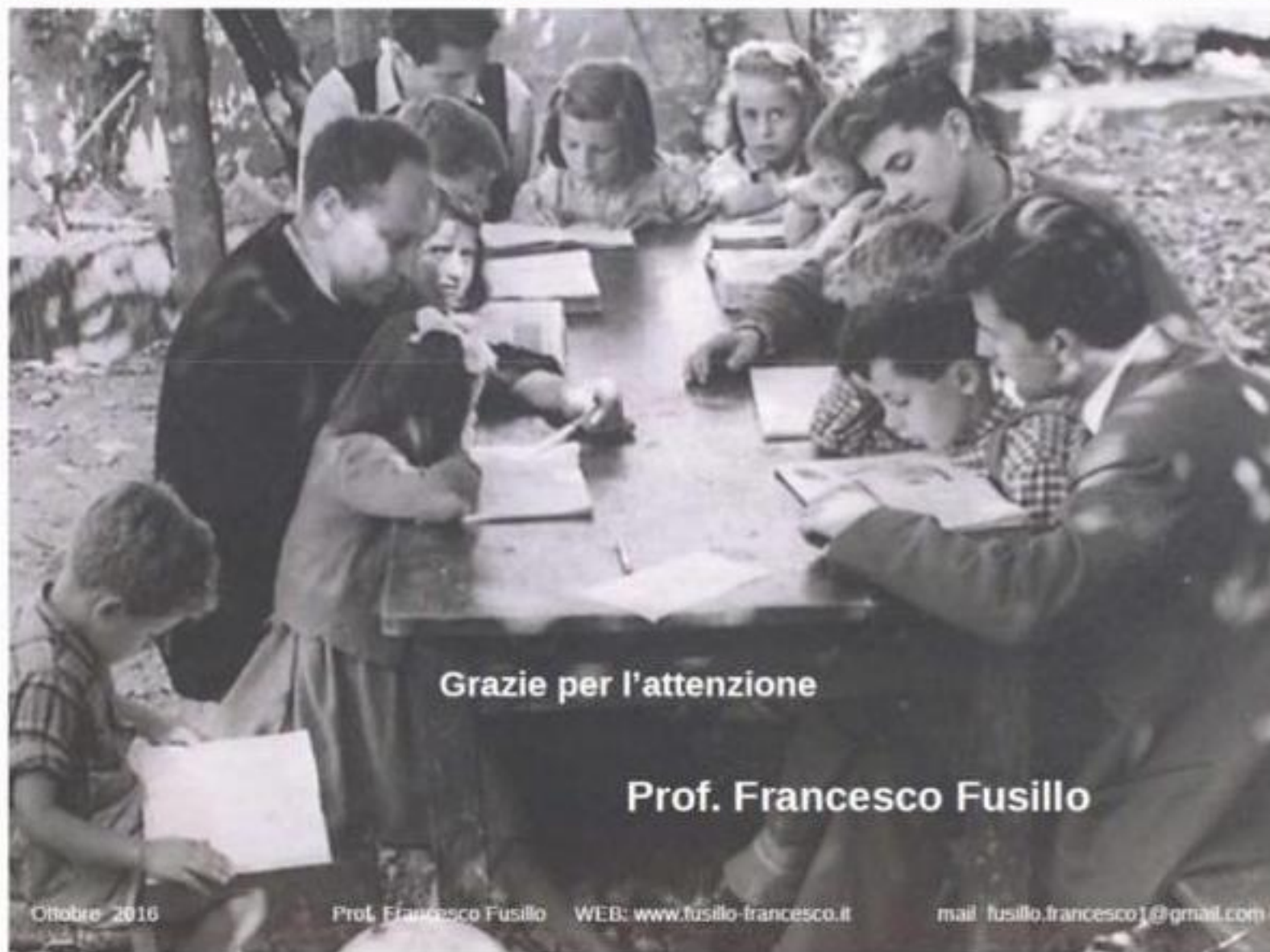
ATTENZIONE

**Le nuove tecnologie didattiche
Se mal utilizzate possono diventare un
Potente Strumento di Solitudine ed Esclusione**



Da Opportunità ad Imbroglia

Facciamo attenzione individualismo - competizione - isolamento - frustrazione sono in agguato



Grazie per l'attenzione

Prof. Francesco Fusillo

Ottobre 2016

Prof. Francesco Fusillo

WEB: www.fusillo-francesco.it

mail: fusillo.francesco1@gmail.com



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

LA VALUTAZIONE

- Normativa
- Buone prassi



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

- **Not a MI UR n. 4099 del 5.10.2004**
- **Not a MI UR n. 26 del 5.01.2005**
- **C.M. MI UR n. 1787 dell'1.03.2005**
- **Not a MI UR n. 4798 del 27.07.2005**
- **Not a MI UR n. 4600 del 10 maggio 2007** – *Precisazioni a Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007*
- **Not a MI UR n. 4674 del 10/05/2007** – *Alunni con disturbi di apprendimento – Indicazioni operative in merito all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con disturbi di apprendimento*
- **Indicazioni per il curriculum – D.M. 31 luglio 2007 e direttiva del 3 agosto 2007**
- **Legge n. 169 del 30 ottobre 2008** - *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"*
- **C.M. n. 100 dell'11 dicembre 2008**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

- **C.M. n. 4 del 16 gennaio 2009** (*orari settimanali e inglese potenziato*)
- **C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009**
- **O.M. n. 40 dell' 8 aprile 2009**, art. 12, comma 7, *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato*
- **C.M. n. 51 del 20 maggio 2009**, sezione “*particolari categorie di candidati*”
- **Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009** – Anno scolastico 2008/2009 - *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA*
- **DPR n. 122 del 22 giugno 2009** - *Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni. Art.10 valutazione degli alunni con DSA*



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

- **Legge 170/2010**
- **DM n.5669 del 12/7/2011 con
allegate Linee Guida**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

DPR 275/99

Art.4 - Autonomia didattica - c.4

Le Istituzioni scolastiche:

- assicurano la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento
- individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

DPR 122/2009

Art.10

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Legge 170/2010

Art.5 - c.4

Agli studenti con DSA sono garantite,
durante il percorso di istruzione e di
formazione scolastica e universitaria,
adeguate forme di verifica e di
valutazione, anche per quanto concerne gli
esami di Stato e di ammissione
all'università nonché gli esami universitari.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

DM n. 5669 12/7/2011

Art. 6 - Forme di verifica e di valutazione

- La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere **coerente con gli interventi pedagogico - didattici** di cui ai precedenti articoli.
- Le Istituzioni scolastiche **adottano modalità valutative** che consentono allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali **per l'espletamento della prestazione da valutare** - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla **padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

DM n. 5669 12/7/2011

Art. 7 c. 1 - I contenuti della formazione
- Forme adeguate di verifica e di valutazione

La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, **discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo** e le conoscenze effettivamente acquisite.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

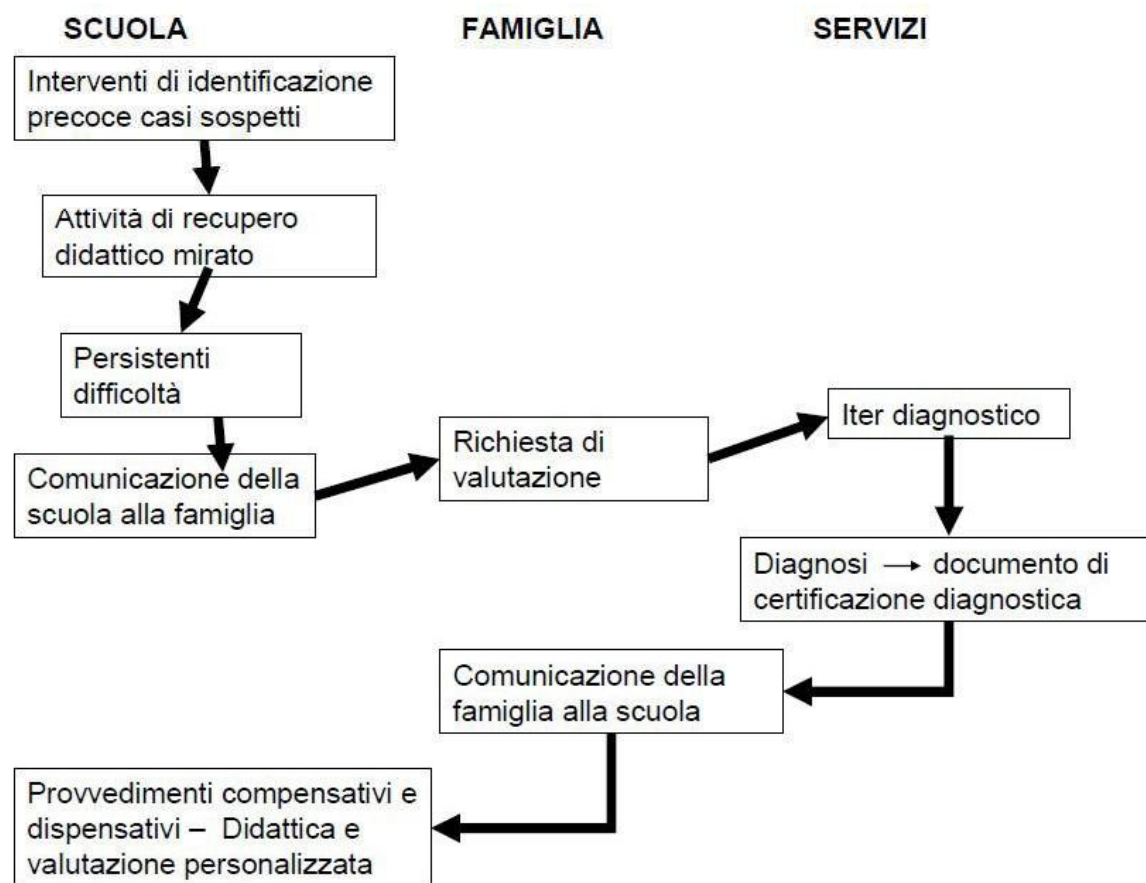
In fase di **verifica e di valutazione**, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di **verifiche con minori richieste**.

Nella **valutazione delle prove orali** e in ordine alle **modalità di interrogazione** si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

(suggerimenti)

COMPITI IN CLASSE

- testo del compito chiaro ed essenziale • **più tempo** • dare indicazioni sullo svolgimento del compito (anche durante) • **aiutarlo ad iniziare** • consentire l'utilizzo di griglie con indicazioni procedurali • **se possibile predisporre lo spazio per la risposta dopo ogni domanda**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

- evitare compiti con troppi esercizi:
eventualmente dare all'alunno una parte alla volta • **suddividere i compiti complessi e articolati nelle loro parti componenti, in modo che l'alunno possa completare più parti possibili con successo** • dare consegne a cui realisticamente l'alunno potrà far fronte
- evitare troppe domande a risposta aperta • **nelle materie di studio, preferire (se possibile) l'interrogazione orale** • monitorare i possibili distrattori presenti nell'ambiente • **valutazione adeguata e non rapportata ai suoi compagni**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

**Soprattutto consentire
l'utilizzo degli
strumenti compensativi
programmati per
l'alunno.**

**Compreso, quando serva, il
registratore vocale.**

**E non esistono problemi di
Privacy.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

**E non penalizzare nella valutazione gli
alunni che hanno usato strumenti
compensativi o usufruito
di misure dispensative.**



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Elementi di riflessione sulla valutazione formativa

- Attenzione particolare all'uso della valutazione per conferire agli allievi maggiore responsabilità nel processo di apprendimento
- Riconoscimento dell'impatto positivo sulla classe per la percezione di sé, sulle aspettative, sulla motivazione, sulla fiducia in se stessi
- La consapevolezza che la valutazione debba fornire indicazione sia agli insegnanti sia agli allievi sulle fasi successive dell'itinerario di apprendimento



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Elementi di riflessione sulla valutazione formativa

- La consapevolezza che la valutazione debba essere espressione di un approccio che privilegia lo sviluppo di atteggiamenti sul lungo periodo piuttosto che le prestazioni nell'immediato
- Un modo di intendere la valutazione che sia di stimolo alla comunità educativa affinché sviluppi approcci e nuovi strumenti capaci di sostenere le ambizioni educative



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Per una valutazione corretta

- definire chiaramente che cosa si sta valutando
- separare i contenuti della valutazione dalle capacità strumentali
- attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo “prodotto” elaborato
- valutare l’ “apprendimento”, cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa)
- svolgimento anche con uso di strumenti e tecnologie



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Suggerimenti operativi

- Programmare le interrogazioni
- Favorire la calma, il silenzio, l'ascolto, anche quando è lento
- Lasciare il tempo per la rielaborazione mentale
- Lasciare esprimere senza interruzione
- Con pazienza, dimostrare disponibilità a ripetere le informazioni e le domande
- Utilizzare domande facilitanti



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Suggerimenti operativi

- Incoraggiare la comunicazione, anche visiva
- Aiutare a superare atteggiamenti di ansia, disattenzione, distrazione
- Fornire criteri valutativi
- Evitare osservazioni negative, se gli sforzi e l'impegno sono evidenti
- Evidenziare i progressi più che le carenze
- Sottoporre prove informatizzate o con supporti visivi



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Suggerimenti operativi

- Riflettere sull'errore e individuarne le cause (ex. dovuti a difficoltà visuo-spaziali o ad erronea applicazione di procedure e strategie; a mancanza di studio o ad affaticamento)
- Cercare di valutare oralmente o, almeno, di verificare le conoscenze con colloquio orale in caso di insuccesso nello scritto



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Suggerimenti operativi

- Predisporre prove con particolarità grafiche facilitanti
- Scomporre il compito (o ridurre alcune parti)
- Dare tempi di esecuzione più lunghi
- Favorire la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti
- Permettere all'alunno di valutare i suoi progressi, non solamente di paragonarsi con gli altri



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

«Non c'è nulla che sia più ingiusto
quanto far parti uguali fra disuguali»
Lettera a una professoressa, (1967)

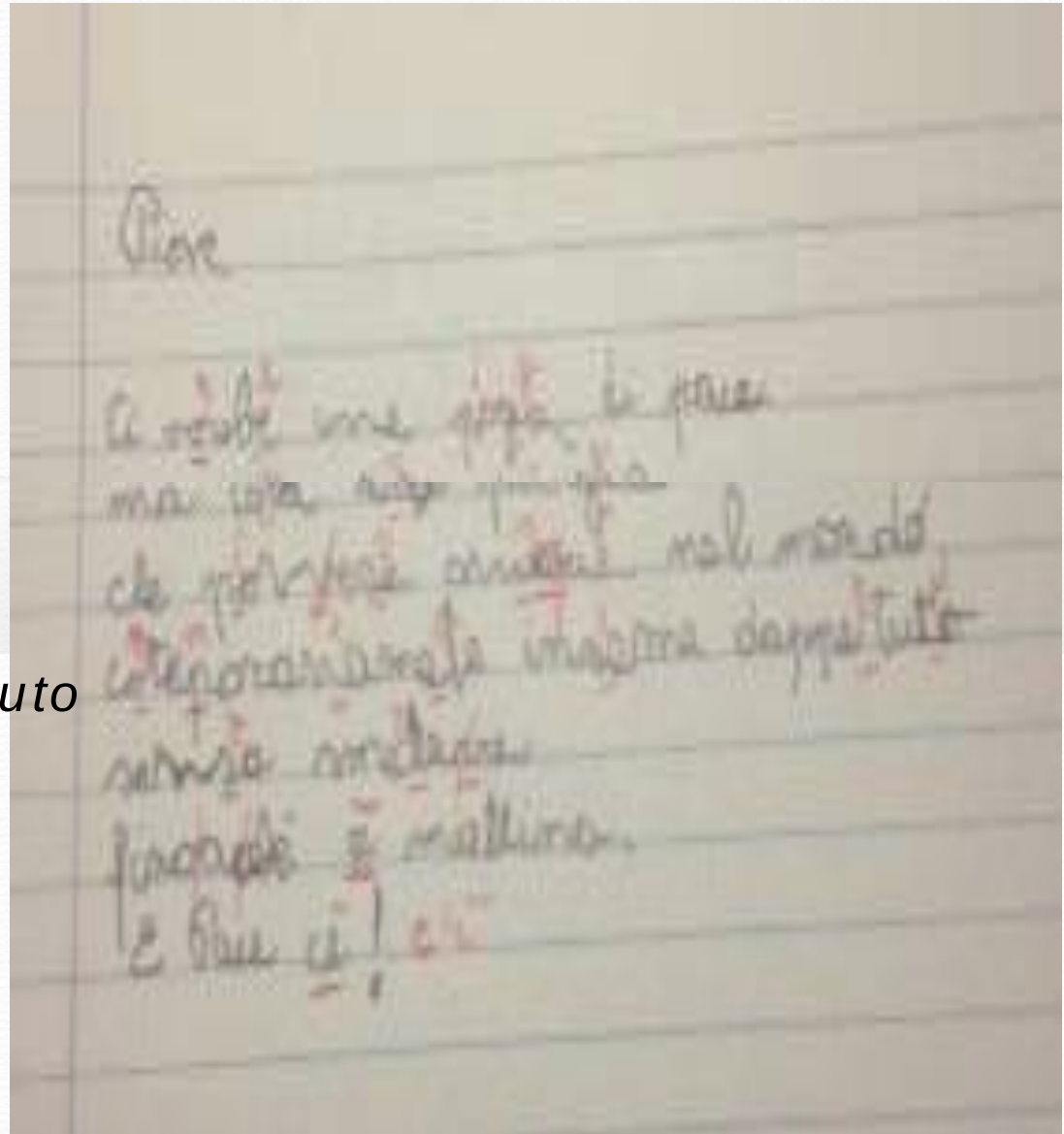


Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Mattia,
8 anni e 1/2

Piove

Ci vorebe una pogia di pace
Ma t a t a t a piogia
Che povvese ovucque nel mondo
Cot eporanamet e insieme dappetuto
Sensa smet erre
Finoachè e mattina.
E Pace cè!
[testo fornito dalla
Prof.ssa Daniela Lucangeli,
Università di Padova]





Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Guido Dell'Acqua

Ufficio IV (Disabilità DSA e integrazione alunni stranieri)

Direzione generale per lo studente, l'integrazione
e la partecipazione

guido.dellacqua@istruzione.it

06 5849 3604